



Voce Amica

Anno 2017

15 - 21 Ottobre

XXVIII Tempo Ordinario

SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. *Vespro* ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18.30. *Vespro* ore 18.15

LA MISSIONE È L'OCCASIONE DELL'INCONTRO CON CRISTO

La missione della Chiesa non è la diffusione di una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un'etica sublime. Molti movimenti nel mondo sanno produrre ideali elevati o espressioni etiche notevoli. Mediante la missione della Chiesa, è Gesù Cristo che continua ad evangelizzare e agire, è il tempo propizio della salvezza nella storia. Mediante la proclamazione del Vangelo, Gesù diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo, affinché chi lo accoglie con fede e amore sperimenti la forza trasformatrice del suo Spirito di Risorto che feconda l'umano e il creato come fa la pioggia con la terra. «La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali» (*Evangelii gaudium*, 276).

Ricordiamo sempre che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» (*Deus caritas est*, 1). Il Vangelo è una Persona, la quale continuamente si offre e continuamente invita chi la accoglie con fede umile e operosa a condividere la sua vita attraverso una partecipazione effettiva al suo mistero pasquale di morte e risurrezione. Il Vangelo diventa così, mediante il Battesimo, fonte di vita nuova, libera dal dominio del peccato, illuminata e trasformata dallo Spirito Santo; mediante la Cresima, diventa unzione fortificante che, grazie allo stesso Spirito, indica cammini e strategie nuove di testimonianza e prossimità; e mediante l'Eucaristia diventa cibo dell'uomo nuovo, «medicina di immortalità».

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017.- 1ª parte

OTTOBRE MISSIONARIO - Domenica 15: "ANNUNCIO"

«Abbiamo incontrato il Messia» (Gv 1,41)

In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario. Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione... Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari"

(Evangelii Gaudium 120)

PRENDIAMO A CUORE IN QUESTA SETTIMANA IL CONTINENTE ASIATICO

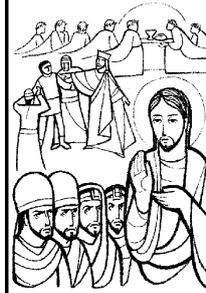
*Signore, Sguardo di Verità e Speranza delle genti,
suscita in Asia il desiderio vivo
di comunione interculturale e interreligiosa.
Fa' che cessi il fragore delle armi
e i tuoi figli tornino ad amarsi. Amen.*



**TUTTE LE OFFERTE RACCOLTE DURANTE
LE SANTE MESSE
DELLA PROSSIMA DOMENICA
SARANNO DESTINATE PER LE MISSIONI**

MERCATINO PER LE MISSIONI: DOMENICA 22 DALLE 9.00 ALLE 12.30
Le signore sono invitate a portare i dolci nel pomeriggio di sabato

**" IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UN RE CHE
FECE UNA FESTA DI NOZZE PER SUO FIGLIO"**



Il Vangelo di oggi narra la parabola del banchetto. Si trova in Matteo e Luca, ma con differenze significative. Lo sfondo nei due evangelisti è lo stesso: nelle comunità dei primi cristiani, descritti sia da Matteo che da Luca, continuava ben vivo il problema della convivenza tra giudei e pagani convertiti. I giudei avevano norme antiche che impedivano loro di mangiare con i pagani, perciò anche dopo essere entrati nella comunità cristiana molti giudei mantenevano questa usanza antica. Questo problema era vivo in modo diverso nelle comunità di Luca e Matteo. Ma le comunità di Luca, malgrado le differenze di razza, di classe e di genere, avevano un grande ideale di condivisione e di comunione.

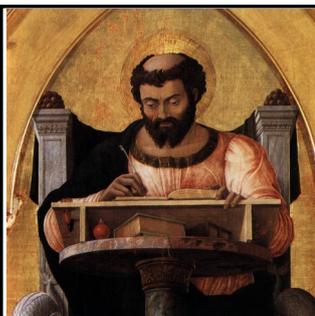
La parabola inizia così: "Il Regno dei cieli è simile a un Re che fece una festa di nozze per suo figlio". Questa affermazione evoca il desiderio della gente di stare con Dio per sempre. Nei Vangeli si allude a questa speranza, suggerendo che Gesù, il figlio del Re è lo sposo che viene a preparare le nozze.

Il padrone della festa, indignato per il mancato arrivo dei primi invitati, manda a chiamare i poveri, gli storpi, i ciechi praticamente tutti "buoni e cattivi". Secondo le norme e le usanze dell'epoca, quelle persone avevano il diritto di non accettare l'invito, una guerra incomprensibile. Difficile pensare ad una festa senza invitati, alcuni preferiscono rispondere con l'indifferenza, con la cura dei propri interessi.

Tutto sommato siamo anche noi quegli invitati che non rimangono coinvolti dall'annuncio della festa e preferiscono anteporre alla **Parola** le parole dei propri interessi.

Ma la sala del banchetto non è destinata a rimanere vuota e l'invito alle nozze del Signore non si arresta: la sua proposta non intende forzare la libertà dell'uomo, ma suscitare la libera adesione al progetto di Dio. Non è certo l'osservanza della legge che ci dà la salvezza, bensì la fede nell'amore gratuito di Dio.

Fosca Dall'Ara



SAN LUCA, EVANGELISTA

Mercoledì 18 ottobre si ricorda San Luca. Secondo la tradizione, nato ad Antiochia da famiglia pagana e medico di professione, si convertì alla fede in Cristo. Compagno e collaboratore di san Paolo, che lo chiama «il caro medico», è soprattutto l'autore del terzo Vangelo e degli Atti degli Apostoli. Il suo Vangelo comincia con due capitoli nei quali racconta la nascita e l'infanzia di Gesù. In essi risalta la figura di Maria, la «serva del Signore, benedetta fra tutte le donne». Il cuore dell'opera è costituito da una serie di capitoli che riportano la predicazione da Gesù tenuta nel viaggio ideale dalla Galilea a Gerusalemme.

Anche gli Atti degli Apostoli descrivono un viaggio: la progressione gloriosa del Vangelo da Gerusalemme all'Asia Minore, alla Grecia fino a Roma. Protagonisti di questa impresa esaltante sono Pietro e Paolo. Ma il vero protagonista è lo Spirito Santo, che a Pentecoste scende sugli Apostoli e li guida nell'annuncio del Vangelo agli Ebrei e ai pagani.

Da osservatore attento, Luca conosce le debolezze della comunità cristiana, ed è consapevole che la venuta del Signore non è imminente. L'orizzonte storico della comunità cristiana diventa ampio. In esso è destinata a crescere e a moltiplicarsi per la diffusione del Vangelo.

Secondo la tradizione Luca morì martire a Patrasso in Grecia.



AGENDA DELLA SETTIMANA

- Domenica 15 - S. Teresa d'Avila**
ORE 11.15 BATTESIMO DI MANUEL IMBRAUGLIO
ORE 15.00 - CHIESA SACRO CUORE - MESTRE: SANTA MESSA PER L'INIZIO DELLA VISITA PASTORALE
- Lunedì 16 - S. Edivige**
ORE 15.00 - LABORATORIO GRUPPO DONNE
- Martedì 17 - S. Ignazio di Antiochia**
ORE 9.00 - PULIZIE PATRONATO
ORE 17.00 - CATECHISMO PER I RAGAZZI DI 5ª ELEMENTARE, 1ª, 2ª, 3ª MEDIA
- Mercoledì 18 - S. Luca Evangelista**
ORE 15.30 - INCONTRO CATECHESI ADULTI
ORE 17.00 - CATECHISMO PER I FANCIULLI DI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE
- Giovedì 19 - S. Paolo della Croce**
9.00 - 18.15 - ADORAZIONE EUCARISTICA
- Venerdì 20 - S. Maria Bertilla Boscardin**
ORE 15.30 - PULIZIE IN CHIESA
- Sabato 21 - S. Orsola**
ORE 17.00 - CONFESSIONI
- Domenica 22 - S. Giovanni Paolo II**
ORE 11.15 - CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO DI TOSATO MATTEO E PARISI SIMONETTA

Dopo la santa messa delle 10.00 siamo invitati a in patronato per bere un caffè insieme

VISITA PASTORALE DEL PATRIARCA FRANCESCO



Così pregheremo all'inizio della celebrazione eucaristica in questa domenica 15 ottobre alle ore 15.00 a Mestre nella chiesa del Sacro Cuore in via Aleardi.

“O Padre, che nelle singole Chiese, pellegrine sulla terra, manifesti la tua Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica, concedi a questa tua famiglia, raccolta intorno al suo pastore, di crescere mediante il Vangelo e l'Eucaristia nella comunione del tuo Spirito, per divenire immagine autentica dell'assemblea universale del tuo popolo e strumento della presenza del Cristo nel mondo”.

Nella intervista rilasciata a Gente Veneta, alla vigilia della solenne liturgia il nostro Patriarca spiega le sue aspettative per l'incontro che sta per iniziare con tutta la Chiesa di Venezia:

«Mi aspetto che questa Visita pastorale, prima ben preparata e poi ben vissuta, conduca ogni soggetto ecclesiale interessato e coinvolto ad un mandato specifico che sia il frutto del confronto e del dialogo»

«Vorrei che la Visita pastorale fosse un punto d'arrivo e soprattutto di partenza, non una cosa calata dall'alto ma il frutto di una collaborazione in atto e, appunto, sinodale»

«Le tappe della Visita in una Collaborazione pastorale si definiranno nel cammino di preparazione. Ai momenti di incontro con i territori sono ben disponibile purché non si tratti di momenti solo formali o “di parata”.»

QUANTI DELLA NOSTRA PARROCCHIA PARTECIPERANNO ALLA MESSA DI INIZIO DELLA VISITA PASTORALE SI TROVERANNO DIRETTAMENTE ALLA CHIESA DEL SACRO CUORE. CONVIENE MUOVERSI UTILIZZANDO I MEZZI PUBBLICI NON AUTO PRIVATE.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30
Fino al mese di Giugno 2018



Alla porta della chiesa c'è un foglio con gli orari per i turni di Adorazione. Chi desidera aggiungersi scriva il suo nome. È importante che nel tempo dell'Esposizione del Santissimo ci sia sempre qualcuno in chiesa.

SEGRETERIA CARITAS



Venerdì 13 e 27 ottobre
Venerdì 10 e 24 novembre
dalle ore 16.30 alle ore 18.00

COMUNITÀ PARROCCHIALE E COLLABORAZIONE PASTORALE

- GIOVEDÌ 19 OTTOBRE, ALLA GAZZERA
Primo incontro di formazione per i catechisti delle Medie
- LUNEDÌ 23, ORE 20.45 NEL NOSTRO PATRONATO
Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale



CI HA LASCIATO Carmelo Merlino

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

- Domenica 15:** 8.30 Olga / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 / **Lunedì 16:** 8.30 Olga / 18.30 / **Martedì 17:** 8.30 Pietro, Silvio / 18.30 Defunti della parrocchia, Luigia, Carmelo, Giannino / **Mercoledì 18:** 8.30 / 18.30 Olga / **Giovedì 19:** 8.30 Olga / 18.30 Emilio, Omella, fam. Favaretto / **Venerdì 20:** 8.30 / 18.30 Olga / **Sabato 21:** 8.30 Olga \ 18.30 Guelfo, Giuseppe, Anna, Antonio / **Domenica 22:** 8.30 Teresa / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30

FESTA DEL CIAO



Eccoci siamo arrivati all'appuntamento della Festa del Ciao. Inizio attività dell'ACR per questo nuovo anno. Il titolo di quest'anno: **“PRONTI A SCATTARE”**
Lugo e data: a Santa Lucia di Tarù, il 22 ottobre 2017 dalle 9.30 alle 16.30.
Chiedete agli animatori le modalità di partecipazione.
Ciao a tutti.